

nati per sospetto di favoreggiamento certo Pietro Doriguzzo e Giovanni Manzin Calan, per ordine della Commissione militare residente in Trieste, ma il Maire (podestà) di Dignano Fioranti Simeone, f. f. di Commissario di guerra, comprovò la loro innocenza <sup>34</sup>).

Nelle prime ore del mattino del 20 giugno, una forte pattuglia di inglesi si spinse fino a Dignano e venne a urtarsi col popolo. I soldati inglesi uccisero il signor Rullet, chirurgo maggiore addetto all' Ospedale militare <sup>35</sup>), e saccheggiarono la sua abitazione, sita al primo piano della casa dei fratelli Zonca (al N.ro 513), dominante la piazza del Castello (ora Piazza d' Italia). Attorno al cadavere rinvenuto la mattina stessa in una delle camere, furono trovati pochi effetti lasciati dalla rapacità dell' inimico.

L' edificio dell' ospedale militare era in origine un convento di Cappuccini eretto per volontà della popolazione sull' area dei due fondi posti nella località denominata l' Ara e la Bragirole donati dal proprietario signor Giovanni Benussi fu Francesco alla Comunità religiosa dei frati nel 1747. Nel 1805, dopo 58 anni di vita e di attività religiosa, il convento venne soppresso dal governo francese e gli edifici furono fatti servire a vari usi profani e finalmente ad ospedale militare.

Subentrata l' Austria l' edificio continuò a servire come ospedale, e il governo di Francesco I non volle saperne di restituire l' edificio per ripristinarvi il convento (21 - 9 - 1805).

La gelosia inglese e le guerre continue combattute nel 1813 ebbero per risultato che la Francia dovette ritirarsi dalle nostre terre dopo di averle con energia liberate dai malandrini che la infestavano e nell' ottobre 1813 l' Istria fu tutta rioccupata dagli austriaci <sup>36</sup>), che imposero alla popolazione tasse e balzelli.

Il 1848 fece sentire fra il popolo l' aria della libertà; si sperò molto di poterla raggiungere nel '59 e nel '66,